

Sommario

EDITORIALE

pag 2

CALENDARIO

**Prossime iniziative
di interesse per le imprese**

pag 3

STATI UNITI

**USA-UE: Seminario Stati
Uniti - Unione Europea sulla
collaborazione tra PMI**

pag 5

UGANDA

**Economia in crescita
sostenuta, e ora arriva
il petrolio**

pag 6

IRAQ

**Aziende italiane in missione
incontrano autorità
e imprese locali**

pag 10

TURCHIA

**Ankara annuncia
la privatizzazione del
terminal crocieristico Izmir**

pag 11

**Imminente gara
per collettori solari
parabolici per riscaldamento**

pag 11

**Indetta prima gara
per adeguamento
antisismico scuole ed edifici
pubblici**

pag 11

UNIONE EUROPEA

**Gli strumenti comunitari per le
PMI che guardano all'estero**

pag 12

BRASILE

**ANTT comunica tempi e
procedure per Alta Velocità
Rio-San Paulo**

pag 15

INDIA

**Nuove iniziative
su infrastrutture green
building e solare**

pag 17

STUDI E ANALISI

**Presentazione del rapporto
WIR-UNCTAD**

pag 19

USA-UE: Seminario Stati Uniti – Unione Europea sulla collaborazione tra PMI

La Farnesina e Confindustria hanno ospitato, il 12 e 13 luglio, lo “EU-US Workshop on Small and Medium Enterprise in the framework of the Transatlantic Economic Council”. Due giornate di dibattito ad alto livello su un tema cruciale in questa fase economica: il supporto che dalle due sponde dell'Oceano Atlantico viene proposto per promuovere l'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese. ▶ a pagina 5



Dal Convegno è emerso chiaramente come accesso al credito, disponibilità di adeguate piattaforme informative e di servizi di supporto siano i nodi cruciali della sfida in cui sono impegnati sia il “Sistema Europa” che gli Stati Uniti.

UGANDA

Economia in crescita sostenuta, e ora arriva il petrolio

Opportunità per le imprese italiane nella filiera agroalimentare, energia, turismo e servizi. Missione imprenditoriale e realizzazione di un Padiglione Italia alla Fiera Internazionale di previsti in ottobre a Kampala

▶ a pagina 6

L'articolo di apertura di questo numero e l'approfondimento nella sezione geografica corrispondente danno un esaustivo resoconto delle due giornate di lavoro che il **Ministero degli Affari Esteri** e **Confindustria** hanno dedicato a metà luglio al seminario "EU-US Workshop on Small and Medium Enterprise in the framework of the Transatlantic Economic Council" per approfondire gli aspetti prioritari dell'integrazione economica e commerciale tra le piccole e medie imprese europee e statunitensi e analizzare alcune aree di interesse comune quali gli aspetti finanziari, l'innovazione e la ricerca e gli strumenti a sostegno dell'imprenditoria. I mercati emergenti offrono crescenti opportunità alle nostre aziende attive nel settore delle infrastrutture: è il caso del Brasile, con il progetto, dal valore di 13 milioni di euro, relativo alla prima tratta ferroviaria ad alta velocità del Paese che collegherà Rio de Janeiro a San Paolo, e della Turchia con l'avvio del processo di privatizzazione del terminal crocieristico di Izmir. Sempre nell'area mediorientale, l'Iraq

è stato teatro di un Forum commerciale tenutosi a Mosul nell'ambito del quale sono state presentate alle aziende italiane presenti numerosi progetti relativi, tra le altre cose, al settore dei trasporti, delle infrastrutture e dei servizi idrici. In Africa, anche l'Uganda presenta rilevanti opportunità di investimenti per le imprese italiane, in particolare nella filiera agro-alimentare, nelle costruzioni, nella meccanica plurisetoriale, nei trasporti e nelle comunicazioni, nelle attività turistiche, come emerso da un recente seminario di approfondimento organizzato dall'Agenzia-ICE. Al Mozambico, già meta di una visita del Ministro Terzi nel maggio scorso unitamente ad una delegazione economica, sarà invece dedicata, il 16 ottobre prossimo alla Farnesina, una Country Presentation alla presenza di autorità politiche ed economiche locali ed incentrata sui settori delle costruzioni, risorse idriche, gas e minerali, energie rinnovabili, turismo e agroalimentare (imballaggio e trasformazione).

Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield

Giulio Maria Terzi di Sant'Agata, Ministro degli Affari Esteri



Prossime iniziative di interesse per le imprese

Settembre-novembre 2012

DATA	EVENTO	LUOGO	PROMOTORE	CONTATTI
Seconda decade settembre	Forum sulla collaborazione tra Italia e sponda sud ed est del Mediterraneo sul settore della pesca	ITALIA (Roma)	MAE	dgsp1@esteri.it
12/9/2012	Visita del Direttore Generale dell'OMC Pascal Lamy	ITALIA (Roma)	MAE	dgsp1@esteri.it
12-13/9/2012	Conferenza EBDA con una sessione dedicata alle imprese	EGITTO (Il Cairo)	Ambasciata d'Italia al Cairo	ambasciata.cairo@esteri.it
12-18/9/2012	Visita del Vice Ministro degli Esteri Vietnamita (Bui Than Son) - incontri con imprese italiane	ITALIA (Roma)	MAE Ambasciata del Vietnam	dgsp1@esteri.it dgmo7@esteri.it
18-19/9/2012	Visita del Vice Ministro dell'Industria e del Commercio del Vietnam (Hoang Quoc Vuong) incontri con associazioni di categoria e imprese italiane	ITALIA (Roma)	MAE Ambasciata del Vietnam	dgsp1@esteri.it dgmo7@esteri.it
28-29/9/2012	Missione in Serbia e Croazia di imprese italiane	SERBIA CROAZIA	Confindustria Verona	info@confindustria.vr.it
4/10/2012	Conferenza "Iniziativa del Mediterraneo"	ITALIA (Sicilia)	Agenzia delle Dogane	natalina.cea@agenziadogane.it
4-5/10/2012	Visita del SS Marta Dassù con imprese	CILE (Santiago)	MAE	dgsp1@esteri.it
8-13/10/2012	Visita Ministro della Cultura, del Turismo e dello Sport del Vietnam, Hoang Tuan Anh	ITALIA (Roma, Milano, Venezia, Firenze)	MAE Ambasciata del Vietnam	dgsp1@esteri.it
16-18/10/2012	Country Presentation Mozambico e visita del Ministro degli Affari Esteri mozambicano con autorità economiche	ITALIA (Roma)	MAE	dgsp1@esteri.it

Prossime iniziative di interesse per le imprese

Settembre-novembre 2012

DATA	EVENTO	LUOGO	PROMOTORE	CONTATTI
22/10/2012	Country Presentation Corea	ITALIA (Roma)	Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ICE	cooperazione@ice.it
24-25/10/2012	Iniziativa sulle Start-up a margine del Vertice Italia-Israele	Israele (Tel Aviv, Gerusalemme)	MAE Ambasciata d'Italia a Tel Aviv	dgsp1@esteri.it sportellounico.telaviv@esteri.it
30/10/2012	"Remodelling Europe"	Italia (Roma)	World Economic Forum	rome@weforum.org dgsp1@esteri.it
26-30/11/2012	Missione economico- commerciale in Australia	Australia (Perth, Canberra, Sydney)	ANCE Ambasciata d'Italia a Canberra	estero@ance.it ambasciata.canberra@esteri.it

Parliament House in Canberra



USA-UE: Seminario Stati Uniti – Unione Europea sulla collaborazione tra PMI

La **Farnesina** e **Confindustria** hanno ospitato due giornate di dibattito ad alto livello su un tema cruciale in questa fase economica: il supporto che dalle due sponde dell'Oceano Atlantico viene proposto per promuovere l'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese. Lo "EU-US Workshop on Small and Medium Enterprise in the framework of the Transatlantic Economic Council" del 12 e 13 luglio, aperto dal Sottosegretario agli Esteri **Marta Dassù** ha visto la partecipazione, tra gli altri numerosi esperti, del Vice Ministro del Commercio statunitense **Miriam Sapiro**, del Vice Presidente della Commissione Europea, **Antonio Tajani**, del Presidente di Confindustria, **Giorgio Squinzi** e dell'Ambasciatore statunitense in Italia, **David Thorne**.

Nel corso del Workshop sono emersi due modelli di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, in gran parte differenti. Il sistema statunitense si avvale di una struttura dedicata alle PMI, la Small Business Administration che opera a livello federale, con un apparato imponente, un portafoglio prestiti di 90 miliardi di euro e una dotazione finanziaria che le consente di

offrire servizi di consulenza gratuita a 1 milione di imprese ogni anno. Più complesso il compito per la Commissione Europea che ha iniziato ad affrontare il problema in modo mirato soltanto in tempi recenti. Agli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI di natura comunitaria si aggiungono in Europa quelli messi a disposizione dai singoli Stati.

Dal Convegno è emerso chiaramente come accesso al credito, disponibilità di adeguate piattaforme informative e di servizi di supporto siano i nodi cruciali della sfida in cui sono impegnati sia il "Sistema Europa" che gli Stati Uniti. Sui questi tre fronti, sono avviate diverse iniziative come è indicato anche nell'articolo sui programmi comunitari di questo numero della newsletter. Si tratta ora di mettersi rapidamente al lavoro perché procedano in modo rapido ed efficace. Ed è questo anche, l'impegno che la Diplomazia Economica Italiana intende assumersi per consentire alle nostre piccole e medie imprese continuare ad affrontare con successo le nuove sfide dei mercati.

www.esteri.it

Marta Dassù, Sottosegretario agli Esteri



Miriam Sapiro, Vice Ministro del Commercio statunitense



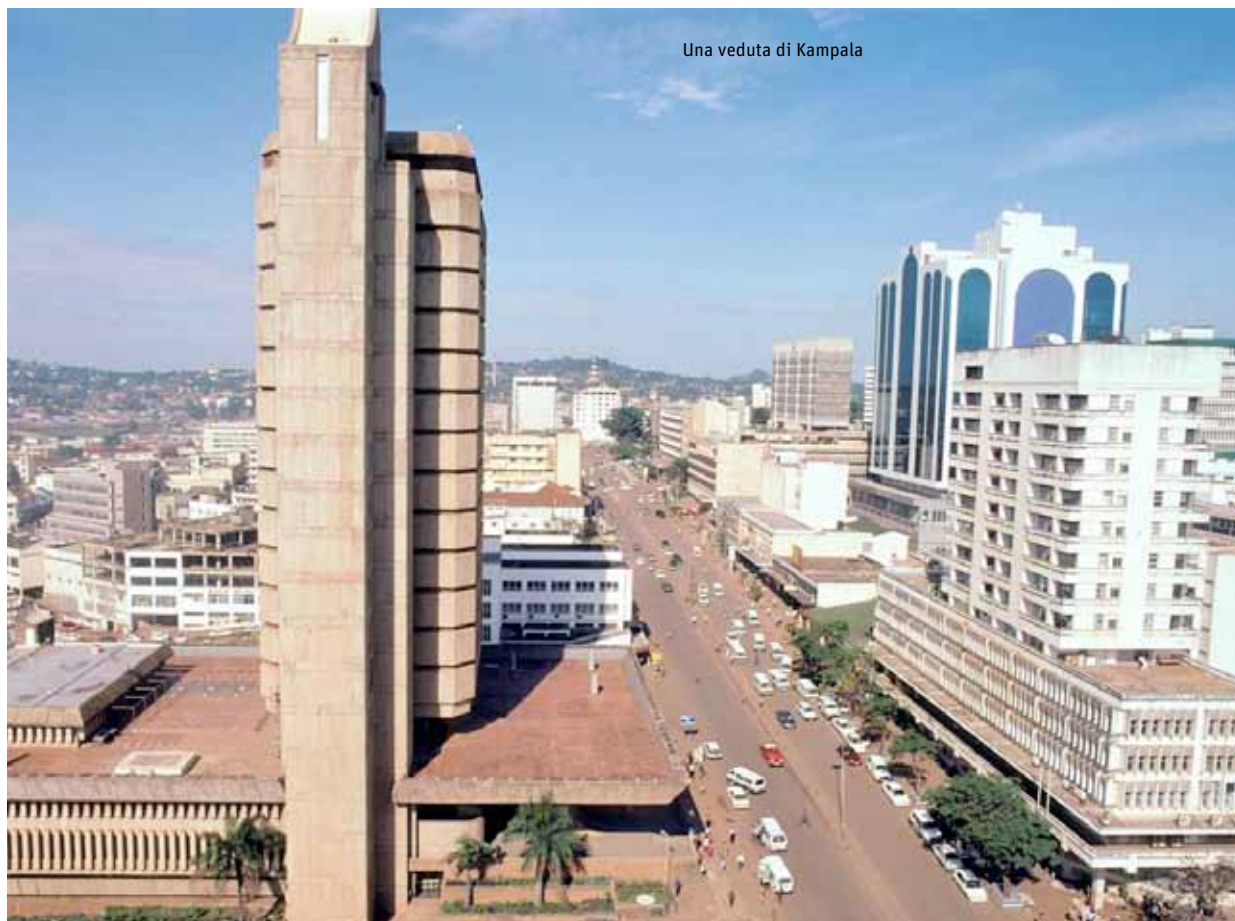
Economia in crescita sostenuta, e ora arriva il petrolio

Opportunità per le imprese italiane nella filiera agroalimentare, energia, turismo e servizi. Missione imprenditoriale e realizzazione di un Padiglione Italia alla Fiera Internazionale di previsti in ottobre a Kampala

In luglio 2012 si è tenuto a Roma presso la sede dell'**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane** un seminario dedicato alle opportunità di collaborazione economica per le imprese italiane in Uganda, Paese dell'Africa centro-orientale caratterizzato da uno tasso di crescita stabile ed elevato, da un crescente afflusso di investimenti stranieri che ormai supera gli 800 milioni di dollari all'anno, da ulteriori potenzialità derivanti dalla scoperta di importanti giacimenti di idrocarburi. Significativi anche il supporto finanziario mirato ai programmi di sviluppo del

Paese e delle sue infrastrutture da parte della **Banca Mondiale**, della **Banca Africana di Sviluppo**, dell'**Unione Europea** e della cooperazione bilaterale con diversi Paesi. In questo contesto le maggiori opportunità di investimento e di fornitura di tecnologie risiedono nel settore energia in generale, nella modernizzazione e crescita dell'intera filiera agro-alimentare, nelle costruzioni, nella meccanica plurisetoriale, nei trasporti e nelle comunicazioni, nelle attività turistiche.

All'incontro hanno partecipato l'**Ambasciatore d'Italia a Kampala**, una **Sessione Tecnica**, i ▶▶



Una veduta di Kampala

rappresentanti dell'Uganda Investment Authority, il Capo della Delegazione dell'Unione Europea in Uganda ed il Direttore dell'Ufficio ICE di Johannesburg.

L'iniziativa inaugura il "Progetto Uganda" che prevede, come follow up, anche la realizzazione di una missione di operatori a Kampala in occasione della 20esima edizione della Fiera Internazionale dell'Uganda, UGITF, dal 4 al 10 ottobre 2012. La missione sarà articolata con la presenza in fiera di uno stand istituzionale che sarà, per le aziende partecipanti, una base operativa per incontri di business. Durante la missione verrà organizzato in loco un evento di networking in presenza di rappresentanti istituzionali e aziende locali.

Geografia e Popolazione

L'Uganda è un Paese privo di sbocco al mare, che si estende per 265mila chilometri quadrati (inclusi i Grandi) nella regione dell'Africa centro-orientale. Ha una popolazione di circa 35,2 milioni di abitanti, di cui quasi 2/3 sotto i 20 anni.

Andamento macroeconomico

Il Paese registra un significativo processo di espansione macroeconomica da più di 20 anni. La crescita è sospinta prevalentemente dal set-

tore dei servizi, che copre ormai il 52 % del PIL. La crisi mondiale ha provocato un parziale rallentamento nel 2011 con un tasso di crescita che, secondo il FMI, si è attestata al 6,7%. La previsione è che anche per il 2012 e per il 2013 si aggirerà intorno al 5%. Il rallentamento è controbilanciato da un significativo afflusso di investimenti nella nascente industria petrolifera del Paese e nello sviluppo delle infrastrutture con particolare riguardo al settore stradale.

Agricoltura

Il settore è tuttora uno dei pilastri dell'economia dell'Uganda in quanto impiega circa l'82% dei 16 milioni di occupati che compongono la forza lavoro del Paese e copre l'85% delle esportazioni. L'attività è svolta in grande prevalenza, su scala famigliare con un'impostazione basata su autosussistenza e commercializzazione sui mercati rurali locali.

Il **Governo di Kampala** sta puntando anche su nuove filiere produttive (es vaniglia, prodotti di allevamento ittico, fiori recisi, prodotti biologici). Diversi investitori, sia locali che stranieri, stanno espandendo una serie di iniziative di agricoltura industriale soprattutto nel settore saccarifero, degli oli vegetali e della floricoltura (vedi riquadro). ➔

Nuove filiere produttive in agricoltura

Bidco

Gruppo creato da un imprenditore kenyota di origine Indiana, opera in diversi Paesi dell'Africa centro-orientale (Uganda, Kenya, Tanzania) nel settore dei detersivi e oli commestibili. Ha avviato la produzione in Uganda di olio di palma su larga scala.

Madhvani Group

Altro conglomerato di origine Indiana che opera su scala regionale. E' il principale produttore saccarifero del Paese (150mila tonnellate anno e 22 Megawatt elettrici da biomasse). Opera anche nel settore del the (1.000 tonnellate anno), nella floricoltura (16 milioni di bulbi anno in joint venture col gruppo **Kajjansi**) e degli oli vegetali. E' attivo anche nel settore dolciario, alberghiero e gestisce diverse partecipazioni in quello assicurativo, dei servizi software e delle costruzioni, nonché in attività di packaging (vetro e cartone).

Mukwano

E' uno dei principali gruppi della regione che opera nei beni di largo consumo (detersivi, oli commestibili, bevande). In Uganda produce olio vegetali, the e soia.



Le colture da esportazione rappresentano già oggi il 10% della produzione totale del comparto. Sono innanzitutto la produzione di caffè (principale voce dell'export ugandese e maggiore fonte di introito di valuta straniera) e in aggiunta cotone, tè e tabacco, vaniglia, fiori e cacao.

Industria manifatturiera

Il settore strettamente manifatturiero (8% del PIL) è costituito prevalentemente da imprese per la lavorazione dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco, con produzione prevalentemente concentrata sul mercato interno, anche se recentemente si è registrata una crescita dell'attività di esportazione verso i Paesi limitrofi (Kenia, RDC, Rwanda). Aziende su scala industriale sono presenti nel settore del tabacco, delle bevande, dei materiali da costruzione e dei prodotti chimici. Le piccole imprese dominano invece la produzione dello zucchero, dell'attività molitoria, delle officine meccaniche, della produzione di mobili e di prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Produzione mineraria

Il potenziale minerario dell'Uganda è (fosfati, minerali di ferro, stagno, oro e rame, marmo e materiali calcarei) è tuttora poco sfruttato. Fa in

parte eccezione l'oro che costituisce una voce importante delle esportazioni del Paese, ma una parte considerevole sono in realtà riesportazioni di minerale proveniente dalla Repubblica Democratica del Congo.

Costruzioni

L'attività copre quasi il 13% ed è in significativo sviluppo (+ 25% annuo) grazie alla crescita economica in atto, all'afflusso di finanziamenti destinati allo sviluppo infrastrutturale da parte dei Paesi donatori e agli investimenti privati.

Servizi

Il settore è stato il fulcro della crescita economica degli ultimi anni, con il grande sviluppo delle attività commerciali e del settore comunicazioni e trasporti che complessivamente coprono una quota pari al oltre il 22% del PIL. Altrettanto significativo lo sviluppo del settore turistico, che si appoggia sull'attrattiva di una decina di Parchi nazionali e di grandi risorse floro-faunistiche consentendo un importante sviluppo dell'attività alberghiera.

Commercio estero

Negli ultimi anni, sia le esportazioni che le importazioni di merci dell'Uganda sono aumentate a tassi significativi. Le prime grazie al crescen- ►►



te commercio intra-regionale in particolare con Sud Sudan, Kenya e la Repubblica democratica del Congo che si collocano ai primi posti nella classifica dei mercati di destinazione. Un importante mercato di sbocco per le esportazioni agricole del Paese sono anche i Paesi del Golfo.

Energia

La svolta nel settore energetico in Uganda risa-

le agli ultimi 5 anni a seguito della scoperta di importanti giacimenti nella regione dei Grandi Laghi con riserve stimate in 2,5-3 miliardi di barili di petrolio. L'attività di estrazione dei nuovi dovrebbe essere avviata quest'anno. L'Uganda è anche un Paese con un forte potenziale per la produzione di energie rinnovabili, ma solo il 5% della popolazione ha attualmente accesso alla rete elettrica.

Indirizzi utili

Ambasciata d'Italia a Kampala

L'Ambasciata che presiede anche ai rapporti diplomatici con Rwanda e Burundi offre pieno appoggio agli operatori e alle imprese italiane interessate a operare con il Paese (<http://www.ambkampala.esteri.it>)

ICE- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L' Area Collaborazione Industriale e Rapporti con gli Organismi Internazionali è a disposizione per ulteriori approfondimenti sul seminario (<http://www.ice.gov.it> coll.industriale@ice.it)

Ufficio ICE di Johannesburg

L'Ufficio ICE di Johannesburg competente per l'Africa Sub-Sahariana è a disposizione per fornire l'assistenza a le informazioni necessarie alle aziende interessate ad operare nel mercato ugandese (E-mail: johannesburg@ice.it)

Investimenti

L'Ente di riferimento per le procedure di investimento nel Paese è la Uganda Investment Authority. Sul sito web sono reperibili diverse informazioni riguardanti l'economia e le opportunità di investimento nel Paese (<http://www.ugandainvest.go.ug>).

Unione Europea

L'Unione Europea supporta lo sviluppo dell'Uganda

con una serie di programmi che coprono l'area della salute, dello sviluppo rurale, trasporti, sostegno al rafforzamento delle istituzioni con un 'pacchetto' di 106 progetti per un totale di 461 milioni di euro. Sul sito della delegazione europea a Kampala, presieduta dall'**Ambasciatore Roberto Ridolfi**, sono reperibili le relative informazioni (<http://www.delega.ec.europa.eu>).

Banca Mondiale

La Banca finanzia in Uganda diversi progetti soprattutto nel settore dell'elettrificazione rurale, delle reti e servizi idrici, della salute, del microcredito e dei trasporti con erogazioni per oltre 1,8 miliardi di dollari negli ultimi 5 anni. Sul sito dedicato al Paese sono reperibili informazioni dettagliate sui diversi progetti, documenti di approfondimento e altre notizie di interesse economico (<http://www.worldbank.org/en/country/uganda>)

African Development Bank

Altre informazioni su progetti analoghi sono reperibili sul sito della African Development Bank (<http://www.afdb.org/en/countries/east-africa/uganda/>)

Club Italia

La piccola comunità di imprenditori italiani in Uganda ha dato vita a un Business Club Italia. Segretario esecutivo è **Cramelo Cucuzza** (cramelo@finafrika.com) del **gruppo Finafrica**.

Aziende italiane in missione incontrano autorità e imprese locali

Si è tenuto in Iraq, a Mosul, un Forum commerciale Italo – Iracheno che è anche il primo evento di questo genere svoltosi nella Provincia di Niniveh con un Paese occidentale. L'evento è stato promosso dall'**Ambasciata italiana in Iraq** con il coinvolgimento di numerose Autorità ed organizzazioni irachene (**Ministeri, Camere di Commercio, Agenzia Irachena per gli Investimenti**) che hanno avuto modo di presentare i numerosi progetti avviati nel Paese che - occorre ricordarlo - a seguito della ripresa della produzione petrolifera, dispone di ingenti introiti finanziari e chiude i conti dello Stato in attivo. Sono iniziative che investono il campo delle infrastrutture e trasporti, l'edilizia, l'agricoltura, la salute, i servizi idrici e le canalizzazioni, lo smaltimento dei rifiuti, l'industria alimentare e manifatturiera e l'intera filiera petrolifera e del gas. Da parte italiana hanno partecipato 60 aziende

dei settori costruzioni, arredamento, ingegneria, riciclaggio dei rifiuti, impiantistica petrolifera e diversi che hanno avuto modo nel corso dei tre giorni di durata del Convegno e delle missioni, di stabilire contatti commerciali con controparti imprenditoriali locali e con le Autorità della Provincia di Niniveh che dispongono di un budget annuale per spese e investimenti superiore ai 10 miliardi di euro. Niniveh infatti copre un territorio da cui si estrae circa il 20% dei 3 milioni di barili prodotti giornalmente in Iraq. Un primo bilancio dell'iniziativa indica risultati particolarmente positivi in termini di trattative e accordi commerciali aperti soprattutto per la fornitura di prodotti italiani anche nell'area dei beni di consumo. Il Forum prevede una seconda edizione che dovrebbe tenersi in Italia, orientativamente nel marzo 2013.

www.ambbaghdad.esteri.it

Una veduta di Mosul, nella Provincia di Niniveh



Ankara annuncia la privatizzazione del terminal crocieristico Izmir

L'Autorità turca per le Privatizzazioni ha annunciato la gara per la Privatizzazione del Terminal crocieristico di Izmir. Il Terminal, di proprietà delle Ferrovie statali turche (TCDD), sarà privatizzato con il metodo TOR (Transfer of Operating Rights) con un trasferimento dei diritti ope-

rativi per la durata di 46 anni. I documenti e le specifiche di gara sono disponibili presso l'Autorità turca per le Privatizzazioni. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 7 settembre 2012.

www.ambankara.esteri.it

Imminente gara per collettori solari parabolici per riscaldamento

La Direzione Generale dell'Ambiente e della Pianificazione Urbana di Antalya, ha annunciato una gara per la progettazione, la fornitura e l'installazione di un sistema di parabole solari concave comprensive di tutte le componenti:

connessioni tubolari con montanti ed isolanti, sistema per lo scambio di calore, scatole di commutazione con sistema di controllo, cablaggio elettrico e stazione meteo.

www.ambankara.esteri.it

Indetta prima gara per adeguamento antisismico scuole ed edifici pubblici

Il Governo turco ha avviato, a titolo dimostrativo, la ricostruzione di tre scuole elementari nei distretti di Beykoz, Kartal e Ümranye, una scuola materna nel distretto di Beykoz e di una scuola superiore nel distretto di Kartal, nonché al completamento della ricostruzione di un dormitorio nel distretto di Kadıköy). L'interesse dell'intervento risiede nell'obiettivo, che è quello di un adeguamento alle norme antisismiche nel contesto di un progetto di adeguamento sismico delle infrastrutture della metropoli turca denominato "Istanbul Seismic Risk Mitigation and Emergency Preparedness Project" (<http://www.ipkb.gov.tr/Isnep/EFD.pdf>). Ha quindi un

importante valore dimostrativo e sarà finanziato con un prestito erogato congiuntamente dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD), dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dalla Banca per lo Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). Gli interessati potranno ottenere ulteriori e più dettagliate informazioni presso la Istanbul Project Coordination Unit (IPCU), Mimar Kemalettin Mah, Tiyatro Caddesi No 8, 34126, Beyazıt/Istanbul/Turkey, tel.: +(90) (212) 518 55 05, e-mail: info@ipkb.gov.tr, sito web: www.ipkb.gov.tr.

www.ambankara.esteri.it

STRUMENTI COMUNITARI

Gli strumenti comunitari a favore delle PMI che guardano all'estero

La Commissione ha avviato diverse iniziative specifiche soprattutto nell'area dei finanziamenti e delle piattaforme informative. Ma ora intende svolgere anche un'azione di coordinamento e di integrazione delle diverse iniziative promosse dai singoli Stati membri.

La Commissione di Bruxelles ha iniziato a mirare la propria azione di supporto a favore delle piccole e medie imprese, a partire da una importante direttiva, varata nel 2008 e aggiornata lo scorso anno (**Small Business Act for Europe**). Tra gli obiettivi proposti è incluso, evidentemente, quello dell'internazionalizzazione.

Non è facile però identificare un punto di riferimento preciso, come avviene invece negli USA con la SMA (Small Business Administration). Buona parte dell'attività a favore dell'internazionalizzazione infatti è inserita all'interno di programmi con finalità diverse: sviluppo imprenditoriale, innovazione, programmi bilaterali con altri Paesi all'esterno della UE. Si aggiungono le iniziative con le stesse finalità promosse dai singoli Stati membri. Una recente ricognizione effettua-

Le PMI nell'Unione Europea

23 milioni di imprese
59% del valore aggiunto prodotto nei settori non finanziari
75% dell'occupazione complessiva
80% dei nuovi posti di lavoro creati negli ultimi 5 anni
51% dell'export comunitario in Cina, India, Brasile e Russia

ta dalla Commissione ha identificato 300 diversi programmi e iniziative specificamente mirate alla internazionalizzazione delle PMI promosse dalla stessa UE e dai Paesi che ne fanno parte. E' evidente che questa dispersione non aiuta i destinatari finali, le PMI, che, proprio in ra- ➤



gione delle dimensioni limitate, hanno crescenti difficoltà a informarsi sugli strumenti di supporto disponibili. Si sa che ci sono, ma non si sa come e dove trovarli.

Si aggiunge l'inevitabile 'concorrenza' tra le organizzazioni e strutture all'estero dei diversi Paesi europei (Ambasciate, Camere di Commercio bilaterali ecc). Comprensibilmente, ciascuna si propone di promuovere la presenza delle 'sue' imprese e dei 'suoi' prodotti sui mercati esterni. E questo fatto, inevitabilmente, penalizza i Paesi con minori risorse e con scarsità di fondi pubblici disponibili.

In una comunicazione al Parlamento e al Consiglio dei Ministri europei rilasciata nel settembre dello scorso anno, la Commissione ha iniziato a indicare i criteri che intende seguire in questo contesto, con l'obiettivo non di sostituirsi ai singoli Paesi, ma di ottimizzare l'impiego delle risorse e l'efficacia dell'azione svolta. " In sostanza, il nostro intervento punta a integrare e razionalizzare la vasta gamma di strumenti già operanti ", ha spiegato nel corso del Convegno svoltosi alla Farnesina, **Signe Ratso**, responsabile della **Direzione Commercio e Industria della UE**.

L'obiettivo comporta in prima battuta una precisa ricognizione (attualmente in corso) sugli strumenti nazionali e comunitari già esistenti, l'identificazione dei mercati prioritari su cui concentrare l'azione tra cui Cina, India, Russia, Giappone, Stati Uniti ma anche altri Paesi emergenti, puntando su quelli dove le PMI incontrano maggiori difficoltà a causa delle normative locali e della carenza di informazioni disponibili. Su questa base il progetto è di svolgere un'azione diretta, ma anche di promuovere maggiori sinergie e coordinamento tra iniziative e strutture presenti in loco dei diversi Paesi aderenti.

Va rilevato che, a livello comunitario, il principale strumento di intervento a sostegno dell'internazionalizzazione è la cosiddetta 'politica dell'accesso' attraverso cui l'Unione Europea effettua un monitoraggio costante delle politiche commerciali dei Paesi terzi intervenendo, attraverso le sue strutture diplomatiche e gli accordi di cooperazione, per eliminare gli eventuali ostacoli di accesso ai relativi mercati. Un aspetto rilevante, in quel contesto, è la creazione di gruppi di lavoro che coinvolgono anche le organizzazioni

imprenditoriali, **Camere di Commercio** e imprese private e che hanno il compito di orientare e stimolare questa azione dell'Unione Europea in diversi mercati strategici. Ed è all'interno di queste strutture che, secondo Ratso, può essere lasciato un più largo spazio alle rappresentanze specifiche delle PMI.

Sul piano informativo invece, l'azione delle UE si esprime attraverso una serie di piattaforme informatiche dedicate.

Si tratta, in particolare, di un database costantemente aggiornato (<http://madb.europa.eu/mkacddb2/indexPubli.htm>) su tariffe e procedure doganali, ostacoli non tariffari, regolamentazione fitosanitarie che copre un centinaio di Paesi del Mondo.

Di grande utilità anche **EEN (Enterprise Europe Network)** un'altra piattaforma informativa online (<http://portal.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/>) che consente la presa di contatto diretto tra piccole e medie imprese di 52 diversi Paesi (inclusi, evidentemente, quelli aderenti alla stessa UE) a cui dovrebbero aggiungersi nel prossimo futuro Hong Kong, India, Canada e Brasile. L'obiettivo di EEN è di promuovere accordi transnazionali di partnership commerciale, produttiva e di innovazione e ricerca. Si avvale di un database di proposte di collaborazione categorizzate per filiere tecnologiche e produttive e del supporto di diverse organizzazioni imprenditoriali e agenzie che fungono da punti di contatto. In Italia sono una sessantina in 35 città e la lista completa può essere consultata su <http://portal.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/about/branches/IT/>.

Una funzione di supporto diretto all'estero è svolta invece dai **Business Support Center**, con funzioni sostanzialmente analoghe all'**ICE** (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) italiano, ma su scala europea che la UE ha avviato in alcuni Paesi tra cui India, Cina, Thailandia e che ora si propone di estendere anche ad altri mercati in America Latina, Sudafrica e nel Sudest asiatico. Si aggiungono diverse iniziative analoghe gestite da organizzazioni private (ad esempio le **Camere di Commercio Euro-esterne**) e supportate dall'Unione Europea in oltre una ventina di Paesi. »

**Per iscrivervi a questa newsletter
compilate il modulo all'indirizzo**
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)

Ulteriori iniziative sono previste per il prossimo futuro. In particolare, entro il 2012 dovrebbe essere lanciato un nuovo portale (**SME Internationalisation Portal**) con il compito di mettere in rete, collegare ed estendere le diverse fonti di informazione e strutture di supporto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attualmente operanti nella UE. L'obiettivo è quello di creare un unico 'punto di ingresso' per la ricerca delle opportunità e dei supporti disponibili

sui diversi mercati. In fase di discussione anche un programma specifico, il **COSME** (Competitiveness of Enterprises and SME's) attualmente sottoposto all'approvazione del Parlamento e del Consiglio dei Ministri dell' UE che avrà una dotazione di 2,5 miliardi di euro e promuoverà diversi obiettivi tra quali di particolare rilevanza sono l'accesso al credito bancario e, appunto, l'accesso ai mercati.

www.esteri.it

Strumenti di finanziamento UE

Programma CIP (Competitiveness and Innovation)

Nel suo insieme il programma dispone di un budget di oltre 3,6 miliardi di euro ed è suddiviso in tre diversi capitoli mirati a promuovere l'imprenditoria e l'innovazione, l'information technology e i sistemi intelligenti di gestione dell'energia. A partire dal 2014 al Programma CIP subentrerà il **COSME** (Competitiveness of Enterprises and SME'S) che prevede un'estensione delle meccanismi delle garanzie anche a operazioni di ammontare ridotto fino a 150mila euro. Previsti inoltre un intervento per promuovere la cartolarizzazione dei debiti delle PMI e un supporto attraverso i fondi Europei di venture capital.

Programma Horizon 2000

In fase di approvazione erogherà crediti finalizzati a iniziative di ricerca, sviluppo, innovazione e offrirà supporto anche attraverso i fondi di venture capital.

Banca Europea degli investimenti (BEI)

E' il principale 'braccio operativo' dell'Unione Europea nel settore delle PMI. Opera prevalentemente in modo indiretto attraverso accordi con

banche e istituzioni finanziarie convenzionate che gestiscono l'erogazione dei crediti alle PMI sulla base di accordi specifici. Questi accordi sono collegati in genere a programmi europei tra cui quelli precedentemente indicati.

Gestisce l' **European Investment Fund (EIF)** che opera attraverso le seguenti modalità:

- partecipazione diretta a finanziamenti erogati dalle banche alle PMI;
- cartolarizzazione di portafogli di crediti erogati da banche e istituzioni finanziarie alle PMI;
- partecipazione ad altri fondi di venture capital. In particolare è investito del compito di selezionare i fondi europei che potranno avvalersi dei contributi dei programmi CIP, COSME, Horizon 2000;
- interventi di garanzia e controgaranzia (SME Guarantee Facility) su prestiti erogati da banche e istituzioni finanziarie. In questo settore che opera sia direttamente, sia su mandato dell'Unione europea (in particolare per il programma CIP).

Recentemente ha avviato una nuova 'facility' denominata Risk Sharing Instrument mirata soprattutto a iniziative di innovazione delle PMI.

ANTT comunica tempi e procedure per Alta Velocità Rio-San Paulo

L'Agenzia Nazionale per i Trasporti Terrestri (**ANTT**), d'intesa con il Ministero dei Trasporti brasiliano, sta ultimando la definizione delle fasi preliminari della prima linea ferroviaria ad alta velocità in Brasile, il cosiddetto "Trem Bala" che collegherà le città di Rio de Janeiro e San Paulo (centro e aeroporti internazionali), estendendosi fino a Campinas (città che ospita uno dei principali aeroporti del Paese), con sette stazioni intermedie.

Il percorso si estenderà per 511 km di cui circa 90 km in galleria, 108 in viadotto e 312 in superficie. La velocità massima prevista è di 350 km/h e quella di esercizio sarà di 300 km/h. Il valore dell'opera è stimato in circa 33 miliardi di reais (pari a circa 13 miliardi di euro), di cui 20 miliardi riguardano le opere civili. Il progetto sarà articolato in due fasi, più una fase intermedia dedicata all'ingegneria del progetto stesso.

Fase 1: prevede la selezione di un Concessionario (**Operation & Maintenance**) respon-

sabile anche della fornitura di Tecnologia (treni, segnalamento, alimentazione, telecomunicazioni). Il Concessionario gestirà anche i ricavi derivanti dallo sviluppo immobiliare collegato alla linea e alle stazioni. Gestirà altresì dello sviluppo commerciale delle stazioni.

Il passo successivo riguarda le stazioni: non sono previste ristrutturazioni di stazioni esistenti, ma ne saranno realizzate delle nuove. Questo segmento del programma sarà interamente finanziata dalla banca pubblica di sviluppo brasiliana, **BNDES** (Banco Nacional de Desenvolvimento Economico e Social).

Fase Intermedia: riguarda la Progettazione preliminare e definitiva del Trembala. Il Governo ha iniziato la fase di predisposizione dei "terms of reference" per la gara di selezione della società di ingegneria a cui verrà assegnata la commessa. L'attività inizierà a seguito del rilascio dello studio di fattibilità impostato dal consorzio risultato aggiudicatario della Fase 1. Tale scelta è dettata dalla volontà del ▶



Governo di ridurre al minimo i “tempi morti” tra una fase e l'altra. Il Governo non solo lancerà direttamente la gara per questa fase, ma si farà carico del suo pagamento. La ANTT prevede che il valore della commessa di ingegneria per questa fase sarà di circa 600/500 milioni di Reais (equivalenti a circa 240/200 milioni di euro). In questo momento si sta valutando se ricorrere ai fondi previsti dalla Legge 8.666 (normativa brasiliana di riferimento per gare e appalti pubblici) o a fondi disponibili presso la Banca Interamericana di Sviluppo.

Fase 2: riguarda la costruzione della linea e delle infrastrutture. Il bando di gara sarà emesso dopo l'aggiudicazione della concessione e la progettazione della linea. I consorzi aggiudicatari della Fase 2, interamente finanziata dal Governo con finanziamento del BNDES, dovranno basare la costruzione della linea sul progetto definitivo elaborato nella Fase Inter-

media. Questa fase sarà probabilmente appannaggio delle importanti società di costruzione brasiliane (**Odebrecht, Camargo Correa, Andrade Gutierrez**). Eventuali conflitti fra il costruttore della Fase 2 e l'aggiudicatario della Fase 1 saranno gestiti dall'ANTT che avrà anche la responsabilità della supervisione dei lavori della Fase 2.

I tempi previsti sono i seguenti:

Fase 1 - luglio 2012: probabile udienza pubblica. Settembre-ottobre 2012: lancio della gara. Aprile-maggio 2013: consegna delle offerte e dello studio di fattibilità. Fase Intermedia. Settembre-ottobre 2012: lancio della gara. Marzo-aprile 2013 consegna delle offerte. Durata: 24/36 mesi.

Fase 2. Inizierà dopo la progettazione definitiva, e il rilascio della valutazione di impatto ambientale.

www.ambbrasil.esteri.it

“Trem Bala” collegherà le città di Rio de Janeiro e San Paolo (centro e aeroporti internazionali), estendendosi fino a Campinas



India: nuove iniziative su infrastrutture green building e solare

Infrastrutture

Il 12 e 13 settembre prossimi si terrà a New Delhi la conferenza internazionale "Infrastructure Today Leadership Summit 2012" organizzata dal gruppo "ASAPP Media Information Group". Il Summit è alla sua prima edizione in India e si svolgerà nell'ambito di "India Construction Festival 2012" (12-15 settembre 2012), che comprende un insieme di eventi specializzati nei vari comparti del settore infrastrutture.

Obiettivo ispiratore del Summit è istituire una piattaforma di incontro e dibattito di alto livello con 150 diversi operatori del ramo: mondo imprenditoriale, istituzioni pubbliche governative e locali, associazioni di categoria, agenzie di gestione degli appalti ed enti finanziari. Prevista anche la partecipazione di un numero equivalente di ospiti internazionali, selezionati tra diversi Paesi-obiettivo" tra cui l'Italia.

Le prospettive di sviluppo dei progetti infrastrutturali in India offrono grandi opportunità agli operatori del ramo. Il fabbisogno di colmare il "deficit infrastrutturale" del Subcontinente

è stimato attualmente i 1.000 miliardi di dollari USA. Il programma del Summit sarà arricchito da una varietà di incontri tematici a carattere seminariale, che dovrebbero vedere la partecipazione di un numero significativo di relatori provenienti dalle istituzioni del Governo centrale e degli Stati dell'Unione (circa la metà del totale dei partecipanti).

Green Building

L' **Ambasciata d'Italia a New Delhi**, in collaborazione con il Ministero indiano delle Energie Rinnovabili (**MNRE**), l'Energy Institute indiano (**TERI**) e la Federazione dell'Industria e del Commercio Indiana (**FICCI**), organizzerà una tavola rotonda sul tema delle energie rinnovabili (Indo-Italian High-Level Roundtable on Renewable Energies) a seguito dell'International Ministerial Seminar on Energy Access che verterà ospitato dal MNRE, sempre a Delhi, il 9 e 10 ottobre.

Energia solare

Il Governo di New Delhi ha avviato un pro-▶▶



gramma mirato a promuovere l'accesso all'illuminazione elettrica in India a utenti non collegati alle reti che fa parte dell'iniziativa "SLED Solar and LED EnergyAccess", promossa da Stati Uniti ed Italia e gestito dalla **International Finance Corporation della Banca Mondiale**. Più in dettaglio, l'obiettivo dell'iniziativa è di facilitare l'accesso ad elettricità ed illuminazione per almeno 10 milioni di persone in 5 anni, attraverso la diffusione di oltre 2 milioni di prodotti off-grid qualitativamente testati e a prezzi ridotti, segnatamente sistemi solari domestici anche combinati con luci al LED (in sostituzione delle lampade al cherosene). A tal fine, SLED da una parte sostiene, attraverso meccanismi finanziari e supporto strategico al business, i produttori e distributori di questi sistemi, in modo da aumentarne competitività e ridurre il costo per l'utente finale. Promuove la creazione di un sistema globale di certificazione di qualità. Svolge campagne informative sull'uso di tali prodotti e attività di *capacity building* verso le istituzioni locali, affinché siano adottate politiche idonee allo sviluppo del mercato e dei connessi canali distributivi.

E' stato stimato che circa 1,4 miliardi di individui nel mondo mancano di connessione alla rete elettrica. Di questi, circa 600 milioni sono in Africa, e 800 milioni in Asia, di cui la metà in India. Il 31% della popolazione indiana an-

cora utilizza lampade al cherosene, con una concentrazione particolare in alcuni Stati più vulnerabili, come il Bihar, dove la percentuale sale oltre l'80%. L'impegno finanziario previsto dal programma è pari a 4,5 milioni di dollari. Il **Ministero italiano dell'Ambiente** contribuisce all'iniziativa con 10 milioni di dollari, cui si aggiungono annualmente gli interesse generati dall'**Italian Carbon Fund**. Per quanto riguarda l'India, l'obiettivo che si è dato il Governo di New Delhi è di portare illuminazione off-grid a 20 milioni di famiglie entro il 2020. Nel corso degli incontri di presentazione dell'iniziativa sono stati sottolineati quattro aspetti fondamentali:

- il ruolo chiave del settore privato;
- la rilevanza di un quadro regolamentare efficace, anche dal punto di vista degli standard di qualità dei prodotti, che devono risultare in un risparmio per il consumatore finale le cui disponibilità economiche sono spesso ridotte;
- l'importanza di una distributiva adeguata per portare il prodotto al consumatore nelle aree rurale più remote;
- l'impatto dell'accesso all'elettricità" sulla crescita del capitale umano, sull'educazione, su tutta una serie di attività quotidiane e da ultimo sulla produttività della comunità.

www.ambnewdelhi.esteri.it

Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

Presentazione del rapporto WIR-UNCTAD

Il World Investment Report 2012 evidenzia che, nel quadro di ripresa dei flussi di investimento mondiali, i flussi di investimenti diretti esteri in Italia nel 2011 sono aumentati, raggiungendo i 29 miliardi di dollari. Tuttavia l'Italia rimane indietro per stock di IDE in entrata (332,7 mld di dollari) e non ha ancora risolto le problematiche che limitano l'attrattività del nostro paese.

L'ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha ospitato la presentazione del **World Investment Report 2012 (WIR 2012)**, autorevole pubblicazione dell'UNCTAD sull'andamento dei flussi globali e regionali degli investimenti diretti esteri (IDE).

Ha aperto la conferenza il Presidente dell'Agenzia, **Riccardo Maria Monti**, che ha sottolineato come l'internazionalizzazione produttiva italiana sia ancora arretrata e, considerando che la capacità di attrarre investimenti in entrata è uno dei principali driver per la crescita e lo sviluppo futuro, è stato posto in essere un processo di rinnovamento del sistema di sostegno a tali attività. In tale processo, l'Agenzia è chiamata a giocare un ruolo importante nel quadro di riferimento delineato dalla Cabina di Regia.

Secondo **Shin Ohinata**, Economic Affairs Officer UNCTAD, che ha commentato il Rapporto UNCTAD. Il flusso mondiale di IDE nel 2011 (1.524 mld \$), superiore rispetto ai valori 2010 (1.309 mld), ha superato quello della media pre-crisi 2005-2007 (1.473 mld \$). In questo recupero, va sottolineata l'importanza crescente dei paesi in via di sviluppo che ora assorbono circa il 50% degli IDE totali.

Crescono gli IDE in ingresso in Italia nel 2011 (29,1 mld \$, 9,2 l'anno precedente) e crescono anche i flussi in uscita nel 2011 (47,2 mld \$, 32,7 mld nel 2010), di cui circa la metà equity. Nell'a-

nalisi dell'indice di attrattività, l'Italia rimane ancora sotto il suo potenziale.

Il Prof. **Fabrizio Onida** (Università Bocconi) ha evidenziato la scarsa attrattività italiana: l'Italia è nella parte bassa della classifica mondiale per stock di investimenti esteri in entrata. Sarebbe opportuno sviluppare una cultura della valutazione ex post degli investimenti.

Il Prof. Onida ha richiamato la polarizzazione degli investimenti in Germania e Polonia nel continente europeo, analizzata da uno studio di Ernst & Young, ed ha osservato che l'Italia non è attrattiva non a causa dell'alto costo del lavoro ma a causa della normativa poco trasparente e mutevole, del peso della burocrazia, del sistema fiscale e giudiziario, degli ostacoli per l'ottenimento di visti, dell'alto costo dell'energia, della carenza di infrastrutture digitali, dell'assenza di legami tra università ed imprese in un sistema industriale poco innovativo.

Shuji Shiozaki, Presidente di Yanmar R&D Europe, (azienda giapponese specializzata in motori diesel e veicoli per l'agricoltura e le costruzioni) ha quindi testimoniato il successo dell'investimento in R&D della propria azienda in Toscana. La scelta di questa regione è stata motivata dal supporto dedicato che l'azienda ha ricevuto e dal collegamento tra impresa e sistema delle università toscane.

www.esteri.it



Newsletter quindicinale Realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
Ufficio I - Promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese - sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:

Fabio Tamburini

Proprietario ed Editore:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

Redazione:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

Pubblicazione quindicinale in formato elettronico

Registrazione Tribunale di Milano n. 266 del 2 Maggio 2007

Sede Legale:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor Agenzia d'informazione

Copyright 2012 - Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.